CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	RA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	0000si35
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione oggetto	statuetta
CLS	Classe e produzione	scultura
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Identificazione soggetto	figura femminile
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	RE
PVCC	Comune	Reggio Emilia

LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Museo/Contenitore/Sito	Musei Civici - Palazzo dei Musei
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo San Francesco
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Spallanzani, 1
LA	ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
PRV	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVC	Comune	Scandiano
PRVL	Località	Chiozza
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	Paleolitico Superiore
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	35.000 a.C.
DTSF	A	12.000 a.C.
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBD	Denominazione	ambito preistorico
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	arenaria
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	20,5
MISL	Larghezza	
MISV	Varie	
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	

DESO	Indicazioni sull'oggetto	Statuetta di "Venere", nota come Venere di Chiozza, ricavata da un ciottolo di arenaria feldspatica calcarea. La testa ha una forma a cono rovesciato, con il profilo tondeggiante, ed è priva di lineamenti caratterizzanti il volto. Una profonda incisione sottolinea un breve collo, da cui partono le spalle sfuggenti e due seni cadenti che terminano sopra una pancia gonfia caratterizzata dall'ombelico. Il ventre è marcato, così come il sesso. Le gambe proseguono dritte e le ginocchia accennate. La parte posteriore sottolinea glutei voluminosi, e le gambe con riferimenti alla cavità poplitea posteriore al ginocchio. La statuetta è priva di braccia, mani e piedi. La figura, vista frontalmente, appare appiattita nelle sue forme (seni, ventre, gambe), mentre nella parte posteriore appare di forme più voluminose.
NSC	Notizie storico-critiche	Le caratteristiche stilistiche e la scelta del materiale utilizzato richiamano senza dubbio le Veneri del Paleolitico, tuttavia il contesto di rinvenimento era situato in prossimità di alcuni importanti siti del Neolitico Antico e Medio e alcuni studiosi preferiscono ricondurla a quell'epoca. Per conciliare le due ipotesi si è anche supposto che il reperto potesse essere d'epoca paleolitica, ma riutilizzata dagli abitanti di Chiozza di epoca neolitica. La statuetta fu rinvenuta a Chiozza di Scandiano nel 1940, da L. De Buoi, tra i materiali di rifiuto scaricati a Est di una cava d'argilla, tra alcuni ciottoli.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione esistente
FTAZ	Nome file	
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBA	Autore	Fasolo R.

BIBD	Anno di edizione	1978
BIBH	Sigla per citazione	99007898
BIBN	V., pp., nn.	p. 77
BIB	**BIBLIOGRAFIA**	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Bagolini B./ Barfield L. H.
BIBD	Anno di edizione	1971
BIBH	Sigla per citazione	99007900
MST	**MOSTRE**	
MSTT	Titolo	L'arte preistorica nell'Italia settentrionale, dalle origini alla civiltà Paleoveneta.
MSTL	Luogo	Verona, Museo di Storia Naturale.
MSTD	Data	1978
CM	**COMPILAZIONE**	
CMP	**COMPILAZIONE**	
CMPD	Data	2019
CMPN	Nome	Uglietti, Valentina